

## IL COMMENTO

RISORTA  
A TEMPO  
DI RECORD

## IL COMMENTO

PAOLO GENTILOTTI

RESURREZIONE  
IN TEMPI RECORD

**S**enza scomodare l'Araba Fenice, l'uccello mitologico che si rigenerava dalle sue stesse ceneri, questa è una resurrezione a tempo di record. La pallavolo di vertice sembrava scappare da Piacenza.

**E** lo stava facendo dopo anni di vacche grasse, anzi l'obese, fatti di scudetti, Coppe nazionali e internazionali, palazzetti stracolmi e passione da scoppiare. Una "giocattolo" che costava moltissimo e le risorse si erano assottigliate. Spazio alle Cassandre, ottimismo in calo verticale: dopo l'addio di Guido Molinaroli, qui sparisce tutto...

Ma ecco che Piacenza riesce a dare vita a uno dei suoi miracoli: una nuova proprietà sensibile e ambiziosa, le istituzioni che si muovono, i tifosi che restano al loro posto. E la ruota che ricomincia a girare. Sì, non siamo più in A1 o Superlega comunque si chiami, ma alla prima occasione il colpo è vincente. Piacenza, sportiva e non, ritrova uno dei suoi punti di riferimento e lo fa in un pomeriggio di esaltazione di gruppo nel capoluogo della regione. Bello spot vero?

Questa Coppa ha la faccia sorridente della presidente e del direttore generale, di un allenatore che affonda le radici non solo pallavolistiche nel cuore della sua città, di un campione che a quarant'anni gioca e determina giocando come un ragazzino e

con un dito rotto. C'è qualcosa di epico nel trionfo su Bergamo. C'è soprattutto quella voglia di ripartire, di non fare morire un sogno che era diventato parte della nostra realtà e che oggi possiamo di nuovo toccare con mano.

Piacenza ha saputo difendere e ricostruire una delle sue eccellenze e di questi tempi non è poco. E l'esempio viene ancora dal mondo dello sport, che resta uno dei punti esclamativi della città e della sua provincia.

Allora è bello e giusto, in questo momento di felicità, pensare che sia solo il primo di una nuova serie di hurrà, che davvero non ci si voglia fermare qui. Intanto c'è un posto da trovare in Superlega, poi (toccate ferro) bisognerà moltiplicare sforzi ed energie. Il cammino verso la promozione è ancora lungo, ma la prima pietra è stata posata. Dalle fondamenta al tetto, forse il difficile comincia proprio adesso, ma fu proprio così, nella stessa coincidenza di avvenimenti, che partì la prima, grande avventura.

